

# Sacro Cuore di Gesù, l'enciclica di Papa Leone XIII

Fausto D'Addario | 27/06/2025 | Liturgia

Il 25 maggio del 1899, [Papa Leone XIII](#) promulgava un documento destinato a segnare in profondità la coscienza teologica e spirituale della Chiesa: l'enciclica [Annum Sacrum](#), con la quale consacrava solennemente **l'intera umanità al Sacratissimo Cuore di Gesù**. Lo fece in preparazione all'Anno Santo del 1900, in un tempo storico attraversato da forti tensioni tra Chiesa e modernità, tra società secolarizzata e annuncio cristiano. Eppure, ciò che in apparenza poteva sembrare un semplice atto devozionale, nascondeva una profondità teologica e una lucidità profetica che oggi, alla vigilia della **Solennità del Sacro Cuore di Gesù**, interpellano con forza anche noi.

## Cristo Re universale

L'enciclica si radica in una visione altissima della regalità di Cristo: Egli non è solo il Capo della Chiesa, ma **Re dell'universo** per duplice titolo - **per natura**, in quanto Figlio eterno del Padre, e **per conquista**, in quanto Redentore del genere umano. Questo dominio è assoluto e indivisibile, non limitato ai battezzati, ma esteso a ogni uomo e popolo, anche se ancora lontano dalla fede.

La consacrazione proposta da Leone XIII non crea questo dominio: **lo riconosce, lo accoglie e lo rende attuale**, coinvolgendo la libertà dell'uomo in un atto di amore e sottomissione volontaria. Qui la **teologia della regalità** si fonde con la **mistica della carità**: il Cuore di Gesù è l'emblema vivente di un potere che si esercita **per mezzo dell'amore**.

## Il Cuore di Gesù: simbolo della carità divina

Il Sacro Cuore è per il Pontefice il centro pulsante dell'amore salvifico del Redentore, la "trasparenza della divina carità". Consacrarsi al Cuore di Cristo significa entrare in una **relazione sponsale** e totalizzante con Lui: non solo riconoscere il suo regno, ma **donarsi a Lui senza riserve**, come risposta al dono infinito della redenzione.

L'atto di consacrazione è quindi un gesto **liturgico, ecclesiale e missionario**: liturgico, perché coinvolge tutta la Chiesa in un unico movimento di lode e offerta; ecclesiale, perché rafforza la comunione con il Capo e tra i membri del Corpo mistico; missionario, perché include anche coloro che non conoscono ancora Cristo, chiedendo per loro la luce della fede.

## La consacrazione come rimedio ai mali del mondo

"Con tanta orgogliosa tracotanza di animi, c'è forse da meravigliarsi che gran parte dell'umanità sia stata travolta da tale disordine e sia in preda a tanto grave turbamento da non lasciare vivere più nessuno senza timori e pericoli?". La crisi di ieri e di oggi è segnata da un tentativo sistematico di espellere Dio dalla vita pubblica e Leone XIII indica con profetica lucidità che **solo nel riconoscimento della signoria di Cristo può esserci salvezza, ordine e pace duratura**. L'apostasia delle nazioni conduce alla disgregazione morale e sociale; il ritorno al Cuore di Gesù è visto come il rimedio spirituale capace di **restaurare il regno di Dio nelle anime e nelle società**.

## Un segno dei tempi: il Cuore sormontato dalla Croce

Alla vigilia del nuovo secolo, [Leone XIII](#) contempla un segno offerto alla Chiesa e al mondo: **di Gesù, sormontato dalla Croce e circondato da luce**. È una visione che richiama quella di Costantino al tempo delle persecuzioni: *in hoc signo vinces*. Ma ora non è più la croce da sola, è **il Cuore trafitto che diventa vessillo**, simbolo del trionfo dell'amore sul peccato, della verità sulla menzogna, della vita sulla morte.

Questa immagine diventa per Leone XIII il **sigillo del suo pontificato** e il cuore stesso della missione della Chiesa. Ed è per questo che invita ogni popolo, ogni diocesi, ogni famiglia a compiere **un atto di consacrazione**, universale e personale, affinché "tante migliaia di cuori salgano insieme al trono di Dio".

Domani, venerdì 27 giugno, milioni di cristiani si uniranno nella preghiera al Cuore di Gesù. Forse questo è il tempo in cui la Chiesa deve tornare ad attingere proprio lì — nel mistero del Cuore trafitto — la sorgente della sua fede, della sua unità, della sua missione. Concludiamo con la **preghiera di consacrazione** redatta da Papa Leone XIII e da lui voluta come sigillo per tutta l'umanità:

### **Preghiera di Consacrazione al Sacratissimo Cuore di Gesù**

*(Papa Leone XIII, 1899)*

**O Gesù dolcissimo, o redentore del genere umano,**  
riguardate a noi umilmente prostesi dinanzi al vostro altare.  
Noi siamo vostri, e vostri vogliamo essere;  
e per poter vivere a voi più strettamente congiunti,  
ecco che ognuno di noi oggi si consacra al vostro sacratissimo Cuore.

Molti purtroppo non vi conobbero mai;  
molti, disprezzando i vostri comandamenti, vi ripudiarono.  
O benignissimo Gesù, abbiate misericordia e degli uni e degli altri;  
e tutti quanti attirare al vostro Cuore santissimo.

O Signore, siate il re non solo dei fedeli  
che non si allontanarono mai da voi,  
ma anche di quei figli prodighi che vi abbandonarono;  
fate che questi quanto prima ritornino alla casa paterna,  
per non morire di miseria e di fame.

Siate il re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore  
o per discordia da voi separati:  
richiamateli al porto della verità e all'unità della fede,  
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Siate il re finalmente di tutti quelli che sono avvolti  
nelle superstizioni del gentilesimo,  
e non ricusate di trarli dalle tenebre al lume e al regno di Dio.

Largite, o Signore, incolumità e libertà sicura alla vostra Chiesa,  
largite a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine:  
fate che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce:  
**sia lode a quel Cuore divino da cui venne la nostra salute;  
a lui si canti gloria e onore nei secoli.**

**Così sia.**